

Gent.me/i/*

allegato una ultima volta il programma di aprile, maggio è pronto con belle sorprese.

*

in genere il venerdì (questo venerdì sarà festivo)

nel pomeriggio, **verso le 15:30**

manutenzione in Giardino

con guanti e piccoli attrezzi personali

(scrivere preventivamente a prenotazioni.areaverde@gmail.com

per attivare la copertura assicurativa



*

Mercoledì 23 aprile, ore 18:30

FILM- Kurosawa vs. Welles

Il trono di sangue

(蜘蛛巣城, Kumonosu-jō, lett. "Il castello della ragnatela")

di Akira Kurosawa

Giappone, 1957, 110'

Adattamento cinematografico del Macbeth, tragedia di Shakespeare, ambientato nel Giappone medioevale del XVI secolo.



Trama: *Taketoki Washizu (Toshirō Mifune) è un nobile a cui viene profetizzata l'ascesa al potere e l'invincibilità fino a quando la foresta non si muoverà verso il suo castello. L'oracolo si avvera: Washizu, consigliato dalla moglie Asaji, uccide il re ed usurpa il trono, mentre l'amico Miki Yoshiaki (Minoru Chiaki) si impadronisce di un castello. Durante i funerali del sovrano, i guerrieri vengono a conoscenza del delitto e Washizu viene assalito dai sensi di colpa. Istigato ancora dalla consorte, Washizu manifesta ancora di più il suo dispotico potere combattendo contro tutti coloro che lo ostacolano (tra cui Miki, che fa uccidere). Frattanto, una parte del paese si ribella e una compagine con alla guida il principe, un fedele generale (Takashi Shimura) e il figlio di Miki marcia contro la fortezza. Alla fine, Washizu si trova di fronte l'esercito nemico che avanza proteggendosi con i rami degli alberi, facendo così avverare la profezia. Saranno i suoi stessi uomini a ribellarsi a lui e a trafiggerlo a morte con un nugolo di frecce.*

*

Venerdì 25 aprile, ore 18:00

FILM

Treni strettamente sorvegliati (Ostře sledované vlaky)

di Jiří Menzel

Cecoslovacchia, 1966, 89'

Vincitore Oscar al miglior film straniero e presentato fuori concorso al 20º Festival di Cannes.

Il film è tratto dall'omonimo romanzo del 1965 dello scrittore ceco Bohumil Hrabal, che lavorò insieme al regista per l'adattamento cinematografico dell'opera.

Trama: Nel 1945, nella Boemia occupata dai nazisti vive Miloš, un giovane ferroviere innamorato di Masa. Quando a Miloš si offre l'occasione di dimostrare la propria virilità, questi miseramente fallisce. È tanta l'umiliazione che Miloš tenta di tagliarsi le vene, ma lo salvano. Ripreso il lavoro, Miloš vuole a tutti i costi ritentare la prova e stringe amicizia con Hubicka, un collega della stazione, collaudato rubacuori. Hubicka gli dice che milita nella resistenza e lo convince a partecipare ad un'azione di sabotaggio di un treno carico di munizioni. La stessa sera arriva Viktoria Frei, giovane staffetta partigiana incaricata di portare l'esplosivo. Miloš si apparta con Viktoria e finalmente riesce a ottenere ciò che spasmodicamente vuole. Il mattino seguente, compiendo il sabotaggio del treno, Miloš perde quasi casualmente la vita.



*

Sabato 26 aprile, ore 16:30

Perché si ride? Secondo FILM del Ciclo sul comico

introdotto da Mario Pezzella

Per favore, non mordermi sul collo! (The Fearless Vampire Killers)

di Roman Polanski

Un omaggio, ricco di ironia, alla cinematografia vampiresca.

Trama: Il professore Abronsius, autore di importanti studi sul fenomeno del vampirismo, giunge con il suo assistente Alfred nei pressi di un castello della Transilvania abitato da un gruppo di vampiri. Spinto dalla sua curiosità Abronsius penetra nel castello insieme ad Alfred, il quale è intenzionato a portare in salvo Sarah, la giovane figlia del locandiere ebreo Shagal, rapita dal conte Von Krolock. I due cadono ben presto prigionieri del conte, il quale decide di trasformarli in vampiri ed associarli al suo gruppo.

Prima che von Krolock riesca a realizzare il suo disegno, Abronsius e Alfred riescono però a fuggire portando con sé Sarah. In seguito, imprigionati in una torre del castello Abronsius e Alfred abbattano la porta blindata con una cannonata, si mescolano fra i vampiri partecipanti ad un ballo, ma sono traditi dal fatto di essere gli unici a riflettersi in uno specchio.

Sono quindi costretti a un'ulteriore rocambolesca fuga, in cui coinvolgono anche Sarah. Imperdonabile errore, poiché la giovane è già stata trasformata da Von Krolock in vampira e non tarderà a contagiare anche lo sventurato Alfred. Il professor Abronsius, non accortosi di nulla, porterà con sé Alfred e Sarah che ormai diventati vampiri contagieranno il mondo intero.



Lunedì 28 aprile ore 18:30

FILM

Repulsione (Repulsion)

di **Roman Polański**

GB, 1965, 104'

con **Catherine Deneuve**

Trama: *Carol Ledoux è un'attraente e timida belga che vive a Londra con la sorella Helen, lavorando da un'estetista. Carol è dissociata dalle altre persone, soprattutto gli uomini, a causa della sua androfobia; un giovane di nome Colin, interessato a lei, cerca ripetutamente di corteggiarla senza successo. Carol è turbata dalla relazione di Helen con Michael, un uomo sposato, tanto da non sopportare la vista dei suoi oggetti personali lasciati in giro per l'appartamento, e di notte fatica a dormire a causa dei rumori emessi dagli amoreggiamenti della coppia.*

Carol comincia a soffrire di tic e a cadere ripetutamente in stato di trance. In un'occasione si mette a fissare una crepa nel marciapiede mentre torna a casa e Colin l'accompagna, provando a baciarla; la donna fugge dalle sue avances e corre in casa a lavarsi i denti. La notte, Helen rimprovera la sorella per aver buttato via lo spazzolino e il rasoio di Michael. Il comportamento sempre più alienato di Carol porta la sua datrice di lavoro a concederle dei giorni di riposo.

La donna viene lasciata da sola quando Helen e Michael partono per una vacanza in Italia e diventa vittima di comportamenti sempre più disturbati: dimentica un coniglio fuori dal frigorifero, portandolo a marcire, si sente male nel ritrovare abiti di Michael per l'appartamento, ha delle allucinazioni visive e uditive. Perdendo il contatto con la realtà, Carol si addormenta e al risveglio scopre di aver perso tre giorni di lavoro. Una mattina allaga il bagno dopo aver dimenticato i rubinetti aperti e vede il muro spaccarsi; successivamente, allucina un uomo che irrompe nella sua stanza e la violenta.

Carol torna al lavoro e si accorge di avere nella borsa la testa del coniglio crudo. Durante una manicure ferisce il dito della sua cliente e viene mandata a casa in anticipo. Colin irrompe nel suo appartamento in quanto preoccupato per lei e le dichiara il suo amore, venendo subito dopo ucciso dalla donna che lo colpisce con un candelabro. Carol ripulisce il sangue e mette il cadavere nella vasca da bagno pieno d'acqua, successivamente ha nuovamente un'allucinazione in cui viene stuprata. Il giorno dopo si sveglia nuda sul pavimento e, dopo una chiamata furibonda della moglie di Michael, taglia il filo del telefono con il rasoio di Michael.

Il padrone di casa passa a riscuotere l'affitto di Carol ed Helen e resta scioccato nel vedere lo stato malmesso della casa e di Carol. Comincia ad approcciarla accorgendosi del suo stato confusionale, fino a cercare di violentarla, ma lei lo respinge e lo pugnala a morte con il rasoio di Michael, cadendo sempre di più nel delirio.

Quando tornano a casa, Helen e Michael scoprono i cadaveri e la casa messa a soqquadro. Helen trova Carol sotto il letto, in camicia da notte e in stato catatonico, e, mentre i vicini di casa restano immobili a commentare, Michael si adopera per portarla fuori dall'appartamento. Nel finale viene mostrata una fotografia di famiglia che mostra Carol da giovane guardare con aria assente un suo familiare più anziano.



*

Mercoledì 30 aprile, ore 18:30

FILM

Cul-de-sac

di Roman Polański

GB, 1966, 111'

Orso d'Oro al Festival di Berlino

Trama: *Il gangster Richard sta spingendo un'auto su una strada nei pressi del mare, mentre il suo collega Albert è all'interno, ferito al ventre nel corso di una rapina precedentemente fallita.*

Rimasti isolati a seguito dell'innalzamento della marea, Richard e Albert, seguendo una linea telefonica, giungono a un castello arroccato su uno sperone di roccia, che è collegato alla terraferma da una strada

rialzata. Il castello è abitato da George, un ex industriale nevrotico, e dalla sua seconda moglie Teresa, una giovane avvenente francese dal passato turbolento.

Prima di interrompere la linea telefonica Richard contatta il suo boss Katelbach, chiedendogli di venire a prelevare in qualche modo, e nell'attesa sequestra i due ostaggi.

Albert muore per le ferite riportate. Richard lo seppellisce aiutato da Teresa, poi i due si ubriacano insieme. Richard crea con i suoi ostaggi un gioco delle parti in cui trapelano le più oscure paure e i sentimenti celati dei tre, in cui ognuno di loro si rivela, entrando per brevi momenti in una inaspettata sintonia, che termina rovinosamente ogni volta in discussioni e violenza. George non riesce a contenere la sua paranoia e Teresa è ambigua e provocatrice con Richard, che a sua volta diventa sempre più violento.

Arrivano ospiti inaspettati e sgraditi amici di George a complicare il quadro. Richard si fa passare nel ruolo di un servitore, mentre Teresa prosegue i suoi flirt con uno degli ospiti, Cecil. Mentre tutti quanti sono a cena il giovane figlio di uno degli ospiti trova un fucile appartenente a Cecil, e inizia a giocarci agitandolo davanti agli invitati terrorizzati. Dal fucile parte un colpo rompendo una finestra, dacché George spazientito toglie il fucile dalle mani del ragazzino e ordina agli ospiti di andarsene, compreso Cecil, che dimentica di prendersi il fucile ancora carico.

Richard capisce che il suo boss, Katelbach, non lo verrà a prendere al che decide di usare l'automobile di George per poter raggiungere la terraferma di nuovo accessibile. George rifiuta di lasciarlo andare e i due si mettono a litigare finché Teresa non riesce a sottrarre la pistola di Richard e darla a George che, non riuscendo più a sopportare gli ordini di Richard, va in escandescenze e gli spara contro diversi colpi; al che Richard, pur ferito, provvede a prendere un mitra dalla sua macchina in panne che aveva nascosto nel pollaio del castello, ma troppo debole per usarlo, crolla morente ridendo. Facendo ciò però spara il caricatore contro l'auto di George, facendola esplodere. Terrorizzata dall'idea di poter essere accusati dell'omicidio di Richard (e per il timore di ritorsioni da parte degli uomini di Katelbach), Teresa insiste disperatamente di abbandonare il castello ma George rimane immobile e muto, in stato di shock.

All'improvviso, vedendo la macchina arrivare, Teresa temendo possa essere il capo di Richard, non sapendo che quest'ultimo lo aveva abbandonato al suo destino e così, si nasconde impaurita in un piccolo armadio. Si scopre però che l'arrivato è il realtà Cecil, ritornato per riprendersi il fucile che aveva dimenticato, che si offre di accompagnare la coppia via dal castello, ma George rimane senza risposta. La coppia si allontana così nella notte e George in uno stato di rabbia incontrollata e isterica devasta il suo studio correndo poi verso la spiaggia.

Alle prime luci dell'alba, George, oramai solo, siede piangendo e invocando la precedente moglie, Agnese, in attesa della marea.



*

IN GIARDINO, COME TUTTI GLI ANNI

FOTO IN ESPOSIZIONE DAL SIENA AWARDS 2024

Tra gli artisti del Siena Awards 2024 spicca **Cyrille Parry** - ospite del nostro Giardino - con la mostra ***Re-Enchant The World***. Le sue opere pop, visionarie e pittoriche, trasformano fotografie di vestiti e accessori in quadri grazie alla post-elaborazione.



*

Conoscete l'associazione **Cor Magis**?

L'Associazione nasce a Siena nel 2019 per realizzare un progetto concreto di accoglienza e integrazione dei migranti, a partire dall'offerta di un'abitazione.

link:

cormagis...

su Google **digitate Cor Magis Siena**

e dopo quello di un ristorante a noi estraneo compare il nostro sito

Vi invitiamo gentilmente a consultarlo

e, se possibile, a diffonderlo presso amici e conoscenti.

*

L'ingresso al Giardino e agli eventi è aperto alla cittadinanza **e sempre gratuito** (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione dell'evento, € 5,00 *una tantum e per chi vuole annuale*). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

Accesso da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

Prenotazioni – necessarie, solo se segnalato in via eccezionale per il singolo evento !!! - si prega esclusivamente sull'account - prenotazioni.areaverde@gmail.com – .

*

In Giardino (grandi lavori di preparazione per il nuovo Giardino del primo piazzale!!! 😊)

*nella Peschiera , affiorano prime promettenti foglie di **Nymphaea sulla superficie acquea**. I pesci fanno i pesci. Ai bordi il Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*) e il Ciombolino (*Cymbalaria muralis*). Le*

margheritine (Erigeron) nel manto verde sotto la trama invernale delle rose bianche antiche (Aimée Vibert)(anzi, sterminate dai competenti operatori inviati dalla Cooperativa appaltatrice di taluni servizi del Tribunale, ma piano piano riaffiorano).

*Nei prati, grandi lavori in corso. Gli uccelli fanno gli uccelli. Uno splendore i **due maestosi cespugli della nostra ginestrella (Cytisus).***

Nella parte bassa, ... non ci vogliamo pensare nemmeno, tra poco non ci si entra più.

*Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le Pteridophyta (felci primordiali), la **Choisya ternata in piena fioritura**, l'Hibiscus Syriacus Albus, le ortensie Hydrangea arborescens 'Annabelle', cominciano a crescere verso la fioritura insieme alle Quercifolia. Gli arbusti di Ruscus, non aculeatus. Spontaneo il Solanum pseudocapsicum (ciliegia di Gerusalemme), Cespugli di Pittosporum tobira nanum, ancora incrementati, e nuove piantagioni, Loropetalum, ancora Ortensie paniculate, e **Azalee in fiore.***

Tra i sassi rispunta come ogni anno la Phytolacca, pohl centimetri di foglioline che raggiungeranno gli oltre 3 metri di altezza in brevissimo tempo.

I due alberelli di limone, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, custodiscono nuovamente l'ingresso della nostra Limonaia.

Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Comunque, sempre bellissimo e misterioso, così, assai trascurato.

Sfalci ridotti - Comune di Milano, sono arrivati dopodinoi...

Da tempo, un silenzioso piccolo cimitero, sotto il Cedro, volto al tramonto, cela... venite a scoprire cosa. Piccoli animali? Non crediamo, ma allora cosa? Un cimitero nel Giardino del Tribunale, che mai sarà...

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00 (ingresso esteso da via del Romitorio, 4, in occasione dei giorni e dell'orario degli eventi).

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

*

Elenco: "oggetti smarriti" più o meno negli ultimi 12 mesi (senza novità 😞)

Tre ombrelli-Three umbrellas (può darsi piovesse).

Uno piccolo e nero più ordinario, pieghevole.

Altro con uno strano, oscuro manico, un meraviglioso ombrello antivento (dimenticato sabato mattina, 22 marzo)

Altro, blu, griffato "Rainbow", dimenticato sabato sera, 22 marzo, ma se viene dalla Farøer bisogna trovare chi ce lo porti.

Cappellino nero, firmatino fiorentino, Lierys, con spilla Pinkers.it lasciato per San Valentino in occasione della presentazione del libro, *L'amore è una tragedia (soprattutto senza il cappellino)*, di Federico Dibennardo

Un bell'ombrello. Dal colore si direbbe proveniente dalla Curva Fiesole.

Un leggio ligneo, secolo XX o XXI, d.C., e verosimilmente collegato panchetto metallico dalle gambette argentate da musicista, con seduta rotonda in pelle o similpelle, nera.

Delizioso orecchino, piccolo, per un orecchio solo. Una pietruzza nera, con goccia rossa e bianca, smaltata, ispirato all'opera di Mark Rothko, verosimilmente smarrito sabato 2 febbraio, durante il laboratorio teatrale di Annalisa Bianco.

Ombrellino nero, MOMODesign, dimenticato venerdì 10 novembre 2023. Affrettatevi a reclamarlo, l'ombrello è uno degli oggetti smarriti più rismarriti.

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di *Lady Bird*.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata *Blukids*, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

A presto e grazie come sempre per l'attenzione.